



qui Castelnovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno XI n. 2 - Marzo - Aprile 2023

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnovo.it

€ 1,50

LA SPEZIA È CENTENARIA



Nella Gazzetta Ufficiale di Venerdì, 21 settembre 1923, veniva pubblicata la Relazione e il Regio Decreto del 2 settembre 1923 sulla istituzione della provincia della Spezia.

L'articolo 1 recita.

È istituita la provincia della Spezia, con capoluogo Spezia.

Essa comprende un solo circondario costituito con tutti i Comuni attualmente appartenenti al circondario di Spezia, con i comuni di Maissana e Varese Ligure del circondario di Chiavari e con quelli di Calice al Cornoviglio e Rocchetta di Vara del circondario di Massa e Carrara...

Nei successivi articoli 2,3,4 vengo definiti i tempi e modi per l'attuazione del Decreto.

In calce l'ordinanza e le firme.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.
MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1923.

Atti del Governo, registro 216, foglio 54. - GRANATA.

Così nasceva, dalla vecchia Intendenza di Levante, la nuova provincia che andava a ricoprire un territorio più vasto acquisendo due comuni dal circondario di Chiavari: Maissana e Varese Ligure e Calice al Cornoviglio e Rocchetta Vara dalla provincia di Massa Carrara, che dal 1938 al 1946 assunse il nome di Apuania per non scontentare né i massesi né i carraresi.

(Continua a pagina 5)

BENVENUTO VERMENTINO 2023



È giunta alla 12ª edizione la rassegna dedicata al **vitigno simbolo dei Colli di Luni** e che proprio a Castelnuovo Magra verrà celebrato come ogni anno con una grande festa per le vie del borgo. **"Benvenuto Vermentino"**, la rassegna dedicata al vino principe della Liguria di Levante, si svolgerà il **17 e 18 giugno** ma i preparativi sono già cominciati. "L'edizione di Benvenuto Vermentino di quest'anno sarà molto rinnovata e si preannuncia ricca di novità, sia dal punto di vista organizzativo che delle proposte rivolte al pubblico - anticipa il sindaco Daniele Montebello -. Dopo le edizioni del 2020 e 2021 saltate a causa

Covid, già lo scorso anno avevamo ripreso in grande stile la rassegna più partecipata da tutta la nostra comunità, tanto da definire il 2022 un anno di record, con più di 2200 bicchieri venduti, oltre 5000 presenze ad assaggiare la nuova annata di Vermentino, e tante aziende produttrici attivamente coinvolte".

Nelle prossime settimane verrà svelato il programma completo di "Benvenuto Vermentino 2023", evento clou della proposta culturale del territorio. "Noi castelnovesi ci consideriamo un po' la capitale del Vermentino ligure - aggiunge Montebello - tenendo conto della produzione

vitivinicola sia a livello qualitativo che quantitativo. E tutto questo per merito dei nostri eccezionali produttori, cui va il mio più grande grazie anche per la riuscita del nostro evento che come ogni anno sarà una grande festa collettiva. In più quest'anno prevediamo una tavola rotonda a margine della manifestazione, un momento di riflessione su questa **cultivar così speciale dalle molteplici potenzialità**. Stiamo definendo in questi giorni il programma definitivo che vedrà coinvolti esperti di marketing e come sempre i nostri produttori, custodi dei nostri preziosi e, a giusto merito, decantati Colli".

ITALIANI ALL'ESTERO ... ma non per piacere

Qualche anno fa avevo pubblicato sul nostro giornale alcuni articoli sulla emigrazione italiana in generale e in particolare su quella dei castelnovesi residenti o emigrati all'estero; mi ha colpito una notizia pubblicata sui giornali a fine febbraio: "Italiani all'estero verso quota 6 milioni".

Come riferisce *Il Sole 24 ore.com*: "Il Viminale certifica 127.350 nuove iscrizioni all'Aire (Associazione italiani residenti

all'estero) nel 2022 che tra l'altro è rallentata dopo la pandemia". Per chi non lo sapesse questo numero si riferisce agli italiani che nel 2022 sono emigrati all'estero. L'iscrizione all'AIRE non è peraltro obbligatoria, il Ministero degli Interni stima che gli italiani realmente residenti all'estero siano circa il doppio dei dati ufficiali. Inoltre molti, avendo la possibilità dopo un certo numero di anni di residenza di ottenere la cittadinanza

dello stato in cui risiedono, hanno optato per la cittadinanza estera.

Secondo i dati nazionali, al **31 dicembre 2012**, dieci anni fa, erano censiti dall'AIRE 4.341.156 italiani residenti all'estero; un numero in crescita del 3,1% rispetto al 2011.

Ed erano così ripartiti nelle quattro circoscrizioni elettorali estere per le elezioni politiche:

(Continua a pagina 4)

INCONTRO CON IL SINDACO

L'associazione qui Castelnovo ha inviato una lettera al sindaco Daniele Montebello per avere chiarimenti su alcuni problemi (come le lamentele espresse da alcune associazioni sul Centro Sociale) e aspetti inerenti al nostro Comune. Lo scorso 17 marzo alcuni soci si sono incontrati con il Sindaco che ha risposto puntualmente a tutte le domande.

In merito al Centro Sociale - il Sindaco ha spiegato - che viene gestito dagli "Amici del Giacobbe" ed è sotto la responsabilità tecnico - amministrativa di un funzionario comunale. Per non gravare troppo sulle spese dell'attuale gestione, l'amministrazione ha preso in considerazione la possibilità di stipulare, con l'ente preposto, un nuovo contratto di fornitura di energia elettrica per i soli locali della sala riunioni, sede dell'Università Popolare "Carla Moruzzi".

Anche nella redistribuzione dei locali del Centro si sono creati alcuni malintesi e malumori tra le associazioni che ne usufruiscono e la gestione comunale, quando si sono visti togliere spazi per le loro attività. Infatti in uno dei locali del Centro, in passato usato anche dalle associazioni, è stato ricavato un ufficio comunale per gli incontri dei minori disagiati e le loro famiglie con l'Assistente Sociale, e per garantire la privacy degli afferenti non può più essere utilizzato da altri soggetti. Lo stesso dicasi per lo spazio destinato, a titolo gratuito, ad ACAM ambiente per il servizio che presta ai cittadini, quale richiesta di tessere per l'utilizzo delle isole verdi (ecologiche), distribuzioni dei sacchetti per la raccolta differenziata, sostituzione dei contenitori rotti. Il Sindaco ha però precisato che alle associazioni (Auser, Vittoria, Cardinal Maffi) verrà riservato, una volta conclusa la nuova sistemazione, un locale a loro uso esclusivo.

A proposito invece di rifiuti nel nuovo sistema di calcolo della Tariffa Corrispettiva Puntuale, che sostituirà le vecchie Tarsu e Tari il Sindaco ha spiegato che il nuovo sistema dovrebbe avvantaggiare chi smaltisce

(Continua a pagina 4)

Nuova pavimentazione, regimazione delle acque e arredo urbano lungo la Statale Aurelia all'altezza di un tratto della Francigena

Comunicati stampa da parte del Comune

Il Comune di Castelnuovo Magra ha avviato in questi giorni un secondo importante cantiere, contestualmente ai lavori di ripristino della rete

del Comune di Castelnuovo – precisa l'Assessore ai Lavori Pubblici Gherardo Ambrosini – In quest'area all'ingresso del nostro territorio comunale, e quindi ancor più meritevole di decoro e sicurezza, andremo a sistemare la regimazione delle

con l'ambiente – continua Ambrosini – sistemando così la parte a terra e completando di fatto l'intervento precedente di copertura con pannelli fotovoltaici. Infine, introdurremo nell'area anche colonnine di ricarica per le bici elettriche, sempre in virtù della prossimità con la Francigena, e posizioneremo alcune panchine di sosta, così da completare il tutto con un nuovo arredo urbano".



fognaria e dell'acquedotto di Via dei Bianchi già comunicati. Questa volta si tratta del rifacimento della pavimentazione di un'area di sosta lungo la Statale Aurelia, all'altezza di Palvotrisia, nei pressi di un grande parcheggio coperto da un pannello fotovoltaico, su cui si interverrà sia a livello di selciato che di un nuovo arredo urbano.

"Questa volta si tratta di un cantiere di competenza totale

acque che in questa zona negli anni passati ha procurato diversi problemi e allagamenti, e soprattutto andremo a rendere l'area più bella e fruibile". Nei pressi del parcheggio, infatti, si trova un tratto della via Francigena, punto di attrazione di grande valore storico e culturale, oltre che paesaggistico. "Gli interventi nel dettaglio prevedono il rifacimento della pavimentazione con materiale drenante e compatibile

LA FRANA DI CAPRIGNANO

Continuano gli interventi di manutenzione straordinaria su strada nel Comune di Castelnuovo Magra. Oltre ai cantieri sulla Statale Aurelia e su Via dei Bianchi, l'amministrazione comunale ha infatti deciso di intervenire in zona collinare, precisamente in località Caprignano. "Qui, di recente, si è aggravato un movimento franoso che coinvolge la collina e il centro abitato – racconta il sindaco di Castelnuovo Daniele Montebello – Si tratta di una frana importante e ben visibile, tanto che la strada principale ha subito un cedimento lungo un breve tratto. Per intervenire abbiamo intercettato fondi del PNRR e posso affermare con orgoglio che siamo tra i primi in Liguria ad aver usufruito di questa opportunità".

Il costo dell'intervento ammonta a circa 750 mila euro e sarà interamente finanziato dal Piano di ripresa Next Generation EU. "In queste ore gli operai sono al lavoro per piantare i primi micropali – continua Montebello – La

messa in sicurezza della strada garantirà il ripristino della viabilità a doppio senso di marcia, e non più a senso unico alternato come si è reso necessario in questo ultimo periodo a causa della frana. Il cantiere avrà durata di circa 200 giorni e sarà quindi concluso a fine estate, così da garantire il ritorno alla normalità ai residenti della zona e non solo".



Lavori di palificazione per contenere la frana.

A PROPOSITO DEI NUMERI CIVICI

Un Cittadino ci scrive

Buongiorno, scrivo in merito alla lettera inviata dal Comune con la richiesta di pagamento di 15€ per coprire i costi derivanti dall'aggiornamento della numerazione civica.

L'importo di 15€ corrisponde al costo di una pizza e di una birra, quindi non pongo la questione dell'entità di quanto richiesto.

Però, per una questione di principio, sostengo che la necessità di aggiornare la numerazione deriva dall'elevato numero di permessi di costruzione rilasciati dall'Amministrazione negli anni passati.

Per fare un esempio che mi riguarda personalmente abito al numero 3 di una via e, un giorno, il Comune mi ha comunicato che ero "slittato" al numero 11.

A fronte delle nuove costruzioni, il Comune ha incassato i relativi oneri di urbanizzazione e l'IMU (se seconde abitazioni); era ovvio che l'inserimento di nuovi immobili su una preesistente rete viaria, avrebbe comportato la necessità di modifiche alla numerazione.

Ritengo che i relativi costi avrebbero potuto essere considerati in tali occasioni.

Nella lettera di richiesta del pagamento entro il 30 Marzo, il Sindaco comunica la prossima convocazione di assemblee per fornire chiarimenti.

In caso non potessi partecipare, vorrei che in quella sede venissero forniti chiarimenti in merito all'osservazione che ho esposto.

Grazie per la cortese attenzione.

Piero Franco Carlini

REVISIONE GENERALE DELLA TOPONOMASTICA E DELLA NUMERAZIONE CIVICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Nel nostro comune l'ultima variazione generale della toponomastica e della numerazione civica risale al periodo 1972-1974.

Da allora sono state fatte solo piccole variazioni su singole strade, mentre è aumentato considerevolmente il numero delle nuove costruzioni, fino a 'creare' addirittura nuove strade. Le mappe dei navigatori, a cui tutti ci affidiamo per raggiungere una destinazione sconosciuta, risultano mancanti e in alcune casi errate e fuorvianti. Ultimamente le Poste riscontrano difficoltà nelle consegne, così come i corrieri, e i servizi di pronto intervento – Pubblica Assistenza e Vigili del Fuoco – hanno segnalato a più riprese difficoltà nell'individuare alcune abitazioni. Il comune ha ricevuto numerose segnalazioni da famiglie, imprese e comitati di frazione.

Il consiglio Comunale ha approvato all'unanimità in data 30 novembre 2021 la delibera n°58 in cui viene decisa la revisione della toponomastica e della numerazione, viene stabilita la spesa complessiva (85.000 euro) e viene deciso di chiedere un contributo di 15 euro a famiglie e imprese.

Segue il 29 dicembre 2021 una Delibera di Giunta, la n°115 con la quale viene dato avvio al procedimento.

Come è stata condotta questa revisione? L'azienda specializzata cui è stato assegnato l'incarico ha compiuto una rilevazione georeferenziale di tutto il territorio comunale, individuando 7026 civici per 4905 unità immobiliari.

Sono circa 1200 i numeri civici da modificare e 27 le strade a cui dare ex novo un nome, o di cui modificare quello esistente perché nel nostro territorio ci sono strade che portano lo stesso nome o hanno traverse che si sono create nel frattempo (via dei Pini, via Aglione, via Montefrancio solo per nominare i casi più conosciuti). Per le variazioni toponomastiche verrà istituita una commissione per la proposta di nuovi toponimi, individuando toponimi locali, femminili, figure storiche locali. Coloro che abitano nelle strade interessate verranno contattati dal Comune, per comunicare loro il cambiamento e il nuovo nome. Per le strade private il nome verrà concordato con chi abita in quelle strade. Una comunicazione dal Comune arriverà anche a tutti i cittadini e le imprese cui è stato assegnato un nuovo numero, indicativamente tra ferragosto e settembre.

Grazie a questo lavoro sarà possibile aggiornare le mappe di Google base principale per i navigatori.

È stato deciso di chiedere un contributo di 15 euro a tutte le famiglie oltre che alle imprese perché mancano finanziamenti dedicati, per esigenze del bilancio comunale e per ridurre il più possibile la spesa unitaria e non gravare esclusivamente su quelle famiglie/imprese (circa 1200) che vedranno cambiare il proprio numero civico. La richiesta di un contributo è ovviamente prevista, nell'art. 10 della legge 1228 del 24 dicembre 1954.

15 euro non è solo il costo della targhetta (che forse è inferiore a 5 euro): 'paga' il lavoro di aggiornamento della toponomastica della numerazione, della cartografia e della revisione delle banche dati digitali. Inoltre dietro questa richiesta allargata a tutti c'è anche l'idea che sta alla base della nostra fiscalità, che è una fiscalità solidale, in cui si pagano una serie di servizi anche se non se ne usufruisce al momento, o non se ne usufruirà mai.

Per quanto riguarda il cambiamento da apportare a carta d'identità, documenti in genere, indirizzari etc., per la carta d'identità non è necessario in quanto una circolare del MI.A.C.E.L. - la n°24 del 31 dicembre 1992 "non si procede al rilascio di un nuovo documento nel caso di variazione di quei dati che nulla hanno a che fare con l'identificazione della persona".

Il Comune comunicherà le variazioni eventualmente occorse a tutti i fornitori esclusivi di servizi al cittadino (Acam Acque, Acam Ambiente, ASL 5, Poste Italiane, Motorizzazione etc.) di cui pubblicherà sul proprio sito l'elenco.

Al cittadino spetterà il compito di avvertire tutti quegli enti che ciascuno individua come propri fornitori (banca, ente per la fornitura di energia, operatori telefonici etc.)

Lucia Catani

Presidente Comitato di frazione di Colombiera

BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/o Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel 018 767 5603 - 331716 8399
carismadibettiegiorgia@gmail.com

Seguici su

@Betti_e_giorgia_cdb

Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

www.carismadibettiegiorgia.it



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
HAIR COLLECTION

I MORTI DI CUTRO E ALTRE TRAGEDIE

Un'opinione.

Della tragedia dei naufraghi di Cutro, oltre alla tristezza della morte di decine di persone che avevano la sola colpa di cercare un futuro migliore lontano dalla guerra, dalla fame e dalle dittature, mi ha disgustato la speculazione politica che ne è seguita.

Un naufragio annunciato sin da quando la piccola e malconcia imbarcazione, piena sino all'inverosimile, ha lasciato il porto di Izmir in Turchia. Poteva accadere ovunque da quando ha iniziato la traversata del mare Egeo. Avrebbe potuto schiantarsi su qualunque isola o secca di quel mare, che non è fatto di sola bellezza. Il mare Egeo sa anche essere pericoloso né più né meno di qualunque altro mare del mondo. Nessuna nave si sfascia come si è distrutta quell'imbarcazione finendo su una secca provocando la morte di decine di persone.

Nella mia carriera lavorativa ho attraversato più volte quel mare, anche in tempesta, e qualche volta ho avuto paura, anche se ero a bordo di una nave fatta di ferro lunga quasi cento metri.

In quel mare fummo testimoni di naufragi e più di una volta gli portammo soccorso. L'ultimo che ricordo risale a oltre vent'anni fa, si trattava di pachistani che probabilmente facevano lo stesso percorso di quelli morti a Cutro. Li raccogliemmo e dopo averli rifocillati, vestiti e curati li portammo nel porto di Otranto.

Portare soccorso ai naufraghi è un'esperienza che non si dimentica. Si tocca con mano la loro disperazione. A quell'epoca erano sempre e solo uomini: giovani e meno giovani. Mai donne e bambini.

Si è polemizzato molto sulle procedure andando a cercare chi e perché si sono prese decisioni diverse da quelle che si potevano prendere. Su tutto indagherà la magistratura. Bisogna trovarci in quelle situazioni. Molti non sanno quali sono le regole principali del soccorso. Ne cito solo una, quella che mi hanno insegnato in tutti i corsi di pronto soccorso, di antincendio o di

sopravvivenza in mare a cui ho partecipato: Il soccorritore non deve mai rischiare la propria vita perché metterebbe a rischio anche la vita di chi dovrebbe salvarlo.

Per la legge del mare nessun comandante metterebbe a rischio la vita del suo equipaggio. Cosa avrebbero scritto i giornalisti se la motovedetta della Capitaneria fosse affondata nel tentativo di portare soccorso con quel mare?

Ricordo quella volta che la Capitaneria di porto di Portoferraio ci chiese di intervenire in soccorso di un natante in difficoltà al largo dell'Isola d'Elba. Era entrata acqua di mare nel serbatoio del gasolio. La barca in avaria non governava più, le persone a bordo erano stremate dal mal di mare, solo una donna fu in grado di chiamare i soccorsi. Il mare stava aumentando di intensità per effetto del forte vento e stava venendo notte. Il mezzo della Capitaneria, un semplice gomone attrezzato, non era adeguato a prestare soccorso e se l'equipaggio avessero tentato qualche manovra di salvataggio avrebbe messo nei guai se stesso.

Nel numero 2 del 2014 del giornale scrissi *Quella volta che salvammo i clandestini*. Raccontavo di un salvataggio fatto ad un paio di miglia dal porto di Ancona nel mese di novembre del 1997. Tre clandestini albanesi si buttarono in mare dalla nave per sfuggire al rimpatrio. Furono salvati per miracolo perché la nave sulla quale ero imbarcato era l'ultima a lasciare il porto quella notte. Fui io, e per caso, a percepire il loro grido di aiuto nel buio e nel silenzio della notte, e a dare l'allarme. Fu un soccorso travagliato durato alcune ore. I tre giovani erano quasi assiderati, ancora qualche ora in mare e sarebbero morti.

Dopo le prime cure ritornammo in porto e li consegnammo alle autorità locali. Sul molo forze di polizia e ambulanze della Croce Rossa erano pronti a riceverli.

Non fummo contenti, per come furono trattati al loro sbarco.

Di loro non avemmo più notizie.

Quel soccorso mi restò nel cuore. La nave batteva bandiera tedesca e ricordo che il comandante, tedesco, mi disse: *È andata bene che non hanno chiesto asilo politico (come avrebbero potuto in quelle condizioni) perché avrei dovuto interrompere il lavoro e dirigermi in Germania, perché questa nave è territorio tedesco.*

A quell'epoca non c'erano le navi delle ONG pronte a soccorrere i naufraghi. Qualunque nave che riceve una richiesta di soccorso ha l'obbligo di coordinarsi con le altre unità in zona (via radio) e la più vicina ha l'obbligo di intervenire, qualunque sia la sua rotta o destinazione. È un atto dovuto, ma per le compagnie di navigazione è un danno economico notevole.

Da oltre vent'anni si sente, dai telegiornali, che solo le navi ONG raccolgono i naufraghi e/o i natanti pieni di migranti. Non si sente mai dire che la tal nave da crociera o tal altra nave commerciale abbia soccorso dei naufraghi. Perché?

Nessuna nave ONG ha mai voluto rendere pubbliche le loro entrate economiche, ne dire chi le sostiene. Una nave, per stare in mare ogni giorno, ha dei costi enormi, si tratta di migliaia di euro, e non credo che a sostenere queste navi ci siano solo dei filantropi.

Da tempo mi pongo questa domanda: è possibile che dietro alle navi delle ONG ci sono le grandi compagnie di navigazione, che le pagano per non intralciare i loro commerci? Alcune ONG battono bandiera norvegese. Di che nazionalità è la più grande compagnia di navigazione leader nel trasporto di container via mare? Norvegese!

Considerazioni che non hanno nulla a che fare con l'obbligo morale dell'accoglienza, che è sacrosanto. Sarebbe invece da ragionare su chi specula e mette a rischio le vite di questi disperati. Imbarcare esseri umani su barche così fragili è da criminali.

Andrea Cavanna

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

ALESSANDRO ZANNONI

A volte non è necessario lambiccarsi più di tanto per cercare letture interessanti, basta un minimo di attenzione per considerare che abbiamo davanti a noi autori degni di nota. Conosco da anni Alessandro Zannoni che nato professionalmente come antiquario ha trovato una versione alternativa come consulente della Edizioni Contatto di Lerici dove oltre alla scoperta di talenti sconosciuti ha per anni dato vita ad un Festival del Giallo che ha ben presto conosciuto effetti positivi a livello nazionale. Durante quella esperienza e dopo la sua conclusione si è cimentato in proprio con una serie di opere appartenenti al genere con lo pseudonimo di Michelangelo Merisi (evidente interesse per esperienze non dimenticate) esordendo con "Alla luce dei fatti" per le edizioni sarzanesi Res di cui una delle anime era il non dimenticato castelnovese Federico Ricci. Notato dal geniale scopritore di talenti e scrittore in proprio Luigi Bernardi troverà successo e credito con diversi editori (Perdisa tra tutti che gli pubblicherà lo struggente "Biondo 901" ragguardevole esempio di romanzo breve o racconto lungo). Per Arkadia Editore "Stato di famiglia" raccolta di racconti sulla violenza familiare di impressionante efficacia. Da qualche anno lavora anche come dialoghista e sceneggiatore e "Terezin" dell'amico regista Gabriele Guidi, che con Zannoni e Ennio Speranza firma lo script, ha ottenuto il finanziamento del Mibact per il suo riconosciuto alto valore culturale ed ha esordito in occasione della ricorrenza della Shoah sul territorio nazionale. Il figlio Bernardo Zannoni ha ottenuto al suo esordio con le edizioni Sellerio per "I miei stupidi intenti" il Premio Campiello. In questo suo ultimo "Tessa, per caso" (Edizioni Arkadia pagg.137 euro 14.00) ci troviamo in Emilia ai giorni nostri per conoscere Tessa Bernardi risk management di un'importante agenzia assicurativa bolognese. Giovane, disinvolta, perfino spregiudicata, appare come una donna forte in grado di gestire situazioni a volte al limite. Il coinvolgimento per soccorrere l'amica Manuela che chiede aiuto per sistemare problemi relativi ad una cospicua proprietà agricola in seguito alla morte del fratello (misteriosa ed inquietante) la porterà a studiare il settore dell'agricoltura biologica anche in virtù dell'interesse personale a causa

delle allergie alimentari di cui soffre il figlio. Scoperto che la morte del fratello dell'amica non è stato un incidente inizia un percorso di indagini che la porterà ad esiti tanto inaspettati quanto pericolosi. Emergono interessi economici, situazioni politiche, ovviamente malversazioni di ogni tipo che danno alla vicenda inquietanti prospettive. Documentato con precisione millimetrica, per accadimenti tanto concisi quanto attuali il romanzo ci porta sulla soglia della fantascienza per provocare con acume ed intelligenza un ineludibile bisogno di acquisire certezze per porre rimedi. La scrittura procede con ritmi tanto incalzanti quanto coinvolgenti, in effetti assume il carattere di una sceneggiatura pronta per la produzione ma col vantaggio del valore letterario in se. Del resto Alessandro, dai multiformi interessi, ed ingegni, ha già mostrato le sue capacità. Questa ne è una ulteriore conferma.

Bravo, alla prossima.

 **DR. Alessandra Panello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 -12,00



redazione@quicastelnuovo.it

Centro Ottico

BRUSONI
di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

ITALIANI ALL'ESTERO ... ma non per piacere

(Continua da pagina 1)

Europa: 2.365.170 - America meridionale: 1.338.172 - America settentrionale e centrale: 400.214 - Africa, Asia, Oceania e Antartide: 237.600.

L'emigrazione italiana, dati ministeriali, si concentra in prevalenza tra l'Europa (55,8%) e l'America (38,8%). Seguono l'Oceania (3,2%), l'Africa (1,3%) e l'Asia con lo 0,8%. Il Paese con più italiani è la Argentina con circa 650.000 seguito da Germania (632.000) e Svizzera (530.000).

A settembre del 2022 sono stati circa 5.000.000 gli elettori italiani residenti all'estero chiamati al voto per le ultime elezioni politiche, come risulta dagli elenchi provvisori predisposti dal Ministero dell'Interno. Il restante milione, per arrivare a quota 6 milioni, è rappresentato da minorenni nati in paesi stranieri o che hanno seguito le loro famiglie nell'emigrazione.

Dai dati dell'AIRE non è possibile rilevare il livello di istruzione o scolarità degli iscritti, si stima però che i cittadini italiani che hanno trovato una sistemazione lavorativa all'estero siano in buona parte diplomati o laureati. Non sempre vanno all'estero alla ricerca di un lavoro, i "migliori" cervelli e le "migliori" braccia, ma sicuramente molti di questi, forse, quelli più intraprendenti, più disposti a fare sacrifici, più volenterosi di lavorare, quelli che vogliono crearsi una prospettiva positiva per il loro futuro.

Questo esodo rappresenta una enorme perdita intellettuale e di capacità lavorativa che impoverisce il nostro Paese; che, nonostante le chiacchiere, non è in grado di garantire, ai nostri giovani, un lavoro qualificato e dignitoso; in molti casi neanche un lavoro.

In questo contesto migratorio anche Castelnuovo sta dando il suo contributo.

Dai dati dell'Ufficio Anagrafe (Elenco dei cittadini iscritti all'AIRE) del 2014 risultava che 116 donne e 147 uomini, per un totale di 263 persone, su una popolazione di 8456 residenti, abitava stabilmente all'estero.

Nel 2023 la popolazione residente nel Comune è scesa a 8278 (178 persone in meno rispetto a nove anni fa). Gli iscritti all'AIRE risultano, essere 286 (126 donne e 160 uomini) cioè 23 persone in più rispetto al 2014. In virtù del fatto che l'iscrizione all'AIRE corrisponda a poco più del cinquanta per cento dei residenti reali, dati constatati anche dalla mia esperienza familiare, si può dedurre che i Castelnuovesi all'estero per lavoro potrebbero essere intorno ai 500 (sei per cento degli attuali abitanti).

Indipendentemente dal numero di iscritti all'Associazione credo dobbiamo iniziare a preoccuparci seriamente del fenomeno migratorio nostrano, che non è dovuto né alla guerra, né alla pandemia, né alla fame, ma soltanto alla mancanza di un lavoro qualificato in patria, per chi dopo anni di studio è costretto ad adattarsi a lavori ordinari, precari e sottopagati.

Pino Marchini

COFFEE STORE
CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI
LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE
Caffitaly system illy VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

LAUREA MAGISTRALE



Bonotti Emma, di 24 anni, il 31 marzo c.a. ha brillantemente concluso il Corso di Laurea Magistrale in *Economic and Social Sciences* presso la prestigiosa **Università Luigi Bocconi** di Milano discutendo la tesi dal titolo: *"Can televisione help reduce illiteracy? The case of Non e mai troppo tardi in 1960's Italy"*; relatrice la Prof.ssa Catherine Eunice Netjes.

Con grande gioia e soddisfazione i nonni Silvana e Vittorio, i genitori Alessandra e Giuseppe e la sorella Irene, minore di due anni, anche lei *alumna* dell'Alma Mater Bocconi, desiderano condividere questo grande traguardo raggiunto da Emma.

Alla neo laureata vadano anche le felicitazioni della redazione.

Donna

*La primavera è arrivata
sulle ali di un vento tiepido
vestita di gioia e di mimosa
indossa l'abito più bello fatto
di fiori
e l'amore si nasconde in cespugli di rose
nelle calle immacolate
tre i gigli i bianchi,
e tu uomo raccoglilo
e mettilo nella casa del tuo cuore
che li crescerà
e ti avvolgerà in una spirale
di felicità
Perché la donna è un giglio bianco
è l'essenza della vita,
è un grande giardino
che dona tutti i suoi fiori
all'amore.*

Maria Serponi

INCONTRO CON IL SINDACO

(Continua da pagina 1)

meno rifiuti non riciclabili, cioè i rifiuti conferiti nel bidoncino grigio con microchip. Infatti chi farà meno vuotature della quantità assegnata, in base al nucleo familiare, pagherà qualcosa in meno, chi invece supererà quella quantità pagherà 1,80 euro per ogni vuotatura eccedente. È stato anche precisato che i conferimenti di rifiuti all'Isola Ecologica di via Carbone per il momento saranno ancora gratuiti.

Alla richiesta della, indispensabile, costruzione di una palestra utilizzabile sia per i ragazzi delle scuole medie sia per le varie società sportive castelnuovesi, il Sindaco ha risposto che il progetto per un importo di 3.000.000 di euro è già stato presentato alla regione Liguria e si trova al terzo posto in graduatoria (attualmente è stato concesso il finanziamento soltanto al primo progetto presentato dal comune di Taggia).

Con l'occasione Daniele Montebello ha voluto evidenziare l'impegno dell'amministrazione per rendere migliore e più fruibile il nostro Comune.

Come ad esempio l'ampliamento del parco giochi adiacente al Centro Sociale e l'introduzione di nuove attrezzature utilizzabili anche da bambini con disabilità, e il completamento, negli ex locali ASL a Mollicciara, del centro diurno per ragazzi con problemi di autismo.

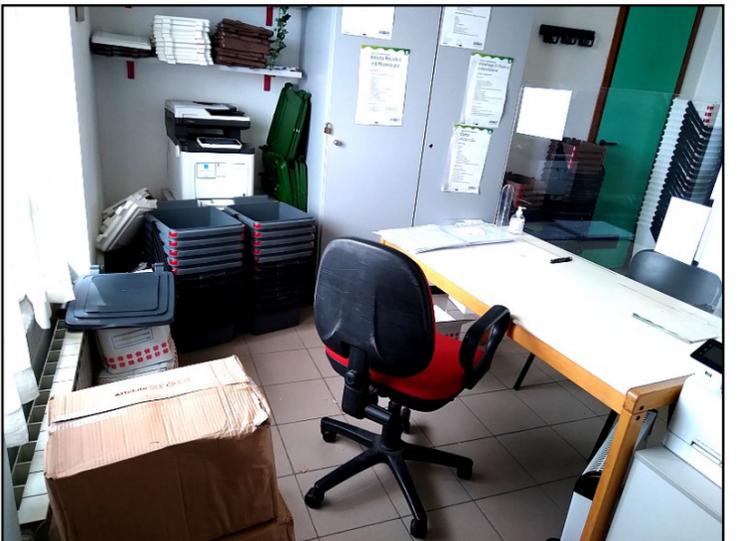
Anche per la viabilità ci sono buone notizie, una ditta sta lavorando al rifacimento parziale di Via Caprignano, attraverso la sistemazione del movimento franoso, costo dell'opera 750 mila euro, finanziati dal PNRR.

Sono stati presentati due progetti da finanziare con il PNRR, uno riguarda la ristrutturazione e la trasformazione dei locali della ex scuola elementare di Canale in una RSA (gestita da ASL) con 18/20 posti letto per anziani autosufficienti (importo da progetto 2.400.000 euro), il secondo prevede l'ampliamento dell'asilo nido (795.000 euro).

Per ultimo, ma non ultimo, sono iniziati i lavori di restauro e messa in sicurezza dello storico Palazzo Amati Cornelio Tonarelli, prestigiosa sede del Comune, che dovrebbero essere finiti entro il prossimo anno.

Il Sindaco, salutandoci, ci confessa che sarebbe più che soddisfatto se entro la fine del suo secondo mandato potesse vedere completati i lavori in corso e iniziate le opere in progetto.

Giorgio Baudone - Pino Marchini



Ecco come si presenta da tempo il locale del centro sociale dato in uso dal Comune all'ACAM-Ambiente: trasformato in un magazzino di mastelli e di sacchetti.

Il locale è utilizzato da ACAM-Ambiente solo nella mattinata di sabato (mezza giornata a settimana) ma, in queste condizioni, è reso inutilizzabile dalle associazioni che ne fruivano per le loro attività.



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

LA SPEZIA È CENTENARIA



Particolare del Palazzo della Provincia

(Continua da pagina 1)

La nuova provincia, con ben 32 comuni suddivisi tra la costa, la val di Vara e la bassa val di Magra, raggiunge l'estensione 881,4 km²; la stessa di oggi. Appartengono alla provincia della Spezia i seguenti comuni: Amealga, Arcola, Beverino, Bolano, Bonassola, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Castelnuovo Magra, Deiva Marina, Follo, Framura, La Spezia, Lerici, Levante, Luni, Maissana, Monterosso al Mare, Pignone, Porto Venere, Riccò del Golfo di Spezia. Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Santo Stefano di Magra, Sarzana, Sesta Godano, Varese Ligure, Vernazza, Vezzano Ligure e Zignago

I Comuni più popolosi, dopo la Spezia con i suoi 92.216 abitanti, sono Sarzana 21.611 residenti, Arcola 10.116, Santo Stefano Magra 9.813, Lerici 9.489, Ca-



stelnuovo Magra 8.278. Carrodano, invece, con 489 residenti è il comune con il più basso numero di abitanti.

La popolazione complessiva della provincia è di 219.556 unità (dati Eurostat 2019).

Un po' di storia

La presenza dell'uomo sul territorio costiero della provincia spezzina viene fatto risalire dagli studiosi ad almeno 5000 anni fa,

come risulta dai resti trovati nella Grotta dei Colombi nell'isola della Palmaria. Mentre i più antichi indizi che ipotizzano insediamenti stabili di vita umana nella Val di Vara risalgono al periodo tra la fine dell'età del bronzo e l'inizio dell'età del ferro: come risulta dai ritrovamenti fatti di alcuni *Castellari** nelle zone di Pignone e Zignago.

Le popolazioni locali, di origine Ligure, furono gradualmente assoggettate al dominio romano solo dopo la nascita di Luni, 177 a.C., dal console Marcello. In un primo tempo fu romanizzata la zona costiera, ricca, dedita alla pesca ed al commercio via mare; solo successivamente venne occupata la parte interna del territorio, povera e di scarso interesse strategico, per proseguire la costruzione della vecchia via Emilia Scauri che avrebbe collegato Roma alla Gallia. Tuttavia le popolazioni delle valli interne

continuarono a vivere ed a progredire anche se lentamente in modo autonomo dalla civiltà romana, conservando molte delle antiche tradizioni liguri e ... forse anche celtiche. Questa ultima ipotesi tanto suggestiva, e sostenuta da studiosi locali, è in parte suffragata da alcuni sporadici ritrovamenti di questa civiltà.

Dopo la decadenza dell'impero romano, e finito il periodo di

dominio bizantino, le popolazioni della costa spezzina e della val di Vara, in assenza di un forte potere politico esterno, si raccolsero sia da un punto di vista religioso che amministrativo attorno alle locali pievi cristiane. Queste nuove comunità, recuperando molte delle originarie tradizioni sociali ed economiche, diedero impulso a nuove attività produttive: furono così ampliati e fortificati gli insediamenti esistenti per difendersi dalle frequenti incursioni saracene e dalle razzie delle truppe straniere che scorrazzavano lungo la penisola percorrendo le antiche vie romane.

Con la divisione, operata da Berengario II nel X secolo, della Liguria in tre Marche, il Levante entra a far parte della Marca Obertenga; questa parte di territorio viene ulteriormente suddivisa tra diverse signorie feudali laiche, come gli Estensi e i Malaspina e religiose quali il Vescovo-Conte di Luni e l'Abbazia di Brugnato. In questo periodo nascono la maggior parte dei paesi, castelli e borghi murati, ancora oggi esistenti sul territorio, sia per delimitare che per difendere i confini tra le varie feodalità. Solo a partire dal 1113 la Repubblica di Genova, acquistando Portovenere dai signori di Vezzano, e dotandolo di fortificio strategico difensivo inizia il suo dominio nel Levante ligure che manterrà per molti secoli. Con l'estinguersi delle locali signorie feudali e sconfiggendo la potente famiglia genovese dei Fieschi, che vantava su questa parte di territorio innumerevoli proprietà e protezioni, la Serenissima completerà nella seconda metà del XVI secolo il suo dominio sulla costa spezzina, la bassa valle del Magra e sulla valle del Vara. Dopo l'occupazione dell'Italia da parte dell'esercito napoleonico nel 1797, tutto il territorio del levante della Liguria passa sotto la giurisdizione francese per poi entrare a far parte, dopo alterne vicende, della Repubblica Ligure. Con il congresso di Vienna del 1815 il Levante, come il resto della Liguria, viene annesso al Regno sardo-piemontese dei Savoia di cui ne seguirà le sorti sino alla costituzione del regno d'Italia.

Nel 1923 la costa dell'estremo levante ligure, la val di Vara e la bassa val di Magra, recuperando territori da Genova e Massa-Carrara, andranno a costituire la nuova provincia della Spezia.

**insediamenti abitativi agropastorali delle antiche popolazioni liguri*

Pino Marchini

(Continua nel prossimo numero)

UNIVERSITÀ POPOLARE
BILANCIO E CONSIDERAZIONI

Mercoledì 29 marzo, presso il Centro Sociale, si è tenuta l'annuale Assemblea dei Soci dell'A.P. S. Università Popolare "Carla Moruzzi".

La Presidente, Signora Giusta Battaglia, a nome di tutto il Consiglio Direttivo, ha relazionato con soddisfazione sulle attività svolte nel 2022, mettendo in evidenza come, nonostante la pandemia e la conseguente sospensione delle attività, la frequenza sia ripresa e stia tornando rapidamente ai livelli precedenti.

Le interessanti lezioni/ conferenze, che i 16 Docenti volontari propongono con grande professionalità e fantasia, sono tenute tutti i mercoledì ed alcuni venerdì dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

I molteplici argomenti trattati riescono ad attrarre e spiegano l'assidua frequentazione delle ragazze e dei ragazzi dai capelli bianchi.

Continuando nella sua esposizione, la Presidente ha anche sollecitato la collaborazione di tutti nella ricerca di insegnanti in lingue straniere. Quest'anno infatti, non è stato possibile esaurire tutte le richieste di frequenza pervenute in quanto il numero degli insegnanti è risultato insufficiente.

Sorridendo, sottolinea inoltre, come la vitalità del Gruppo di lettura, coordinato dal Prof. Grassi, con il loro incontro mensile del giovedì, sia riuscita ad alzare notevolmente la media dei libri letti.

Evidenzia ancora, come si sia ulteriormente rafforzata la positiva e sinergica collaborazione con l'Amministrazione Comunale - settore cultura, in particolare con la Biblioteca Civica.

Afferma quindi con orgoglio, che la nostra Università Popolare può, a buona ragione, essere considerata una vera risorsa sia dal punto di vista culturale che da quello umano.

Lo spazio offertoci dalla redazione di " Qui Castelnuovo", che ringraziamo, ci dà anche l'opportunità di commentare l'interessante lezione di "Scienza della politica" tenuta nello stesso giorno dalla Professoressa Claudia Bacci dal titolo: Democrazia e diritti.

L'insegnante, nel modesto tempo a disposizione, ha ben saputo illustrare la storia e l'evoluzione delle nostre civiltà. Con riferimento al loro sviluppo civile ha evidenziato l'importanza delle idee dei grandi pensatori del passato che hanno saputo con le loro opere valorizzare i concetti di giustizia, di libertà e coraggio fino a farle divenire virtù morali e sinonimi di buon governo.

Nel corso dei secoli infatti, si è andato sempre più affermando, anche attraverso le dottrine delle grandi religioni e le idee dei grandi filosofi una ricerca di saggezza che potesse mitigare il desiderio di potere e sopraffazione che alcuni uomini esercitavano su altri.

Essendo comprensibilmente difficile, nel poco tempo a disposizione, esaurire l'importante materia trattata e volendo agevolare la comprensione, l'insegnante ne ha suggerito l'approfondimento attraverso la lettura di alcuni testi che riportiamo.

Primo libro: " Homo sum " di Maurizio Bettini 2019; Ed. Einaudi

Nel quale l'autore, partendo dall' episodio di un naufragio narrato nell'Eneide, pone in luce il confronto tra le modalità messe in atto nell'affrontarlo in quei tempi primitivi e quelle attuate ai giorni nostri.

Secondo testo: " Il principio di responsabilità" di Hans Jonas; ed. Einaudi 2014 - L'autore affronta il tema spinoso della nostra responsabilità nei confronti delle generazioni future nel momento in cui stanno svanendo le certezze dei modelli di sviluppo proposti dalle moderne scienze tecnologiche e al contempo di delinea l'esigenza di una nuova etica globale distinta da quella più tradizionale.

Terzo testo proposto: " I diritti umani oggi" di Antonio Cassese; ed. Laterza 2015 - Il giurista pone il tema dei diritti umani, esaminandone la problematicità sia sul piano politico che su quello ideologico, con riferimento al progresso civile e alla tutela dei diritti da parte degli stati moderni.

Lidia Nardi



**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia

 SEGUICI SU FACEBOOK

50 anni di professionalità al vostro servizio

**PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA**

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 328 849 7438 - 346 278 8917 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

 [prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)



Il Sindaco Daniele Montebello, Irene Malfanti, Jiménez Deredia e Elisabetta Sacconi all'inaugurazione della mostra di Tommaso Malfanti.

Inaugurata la mostra fotografica dedicata a Tommaso Malfanti, ma da tutti conosciuto come Tommy.

La mostra l'ha presentata la figlia Irene che, assieme a Elisabetta Sacconi ne hanno curato l'allestimento, immaginando di entrare nello sguardo di Tommy.

"È stato un lavoro impegnativo e allo stesso tempo doloroso. Immergersi in quarant'anni del lavoro di mio padre è stato emozionante e mi ha fatto ricordare quante cose mi ha insegnato." ha detto Irene "anche la selezione delle foto è stato un lavoro difficile, ma speriamo di essere riuscite, con Elisabetta, a dare al pubblico l'idea che Tommy aveva della fotografia: attenzione nell'inquadratura; pazienza: saper aspettare il momento magico dello scatto e avere cura della stampa - Le fotografie vanno stampate grandi - usava dire mio padre. Ed quello che abbiamo fatto."

Toccanti anche le parole di Jiménez Deredia, lo scultore costaricano che con Tommy ha stretto una collaborazione ultra decennale trasformata poi in una solida amicizia. "Mi sono affidato a Tommy sin dal primo momento, scoprendo in lui un vero talento. Tommy ha seguito tutte le mie mostre in giro per il mondo, sapendo, con maestria ritrarre le mie opere. Sono orgoglioso oggi di essere qui ad inaugurare questa mostra, che non solo omaggia un grande fotografo, ma un vero artista e un grande uomo."

Anche il Sindaco Daniele Montebello ha voluto testimoniare l'amicizia con Tommy ricorrendo ad un aneddoto curioso: "Tommy, ai tempi in cui io giocavo a calcio, con uno scatto formidabile è riuscito a farmi apparire un grande calciatore. Una foto che conservo con grande cura."

Quarantacinque stampe in grande formato, come avrebbe voluto Tommy, distribuite sui sei piani della Torre Magna: al primo piano le foto a colori di Castelnuovo capoluogo; al secondo piano le foto in bianco e nero dei minatori delle miniere di lignite, sono foto stampate da Tommy che le aveva avute da Sergio Fregoso; al terzo piano gli scatti della sua passione - il calcio -, scatti che trasmettono il movimento e l'emozione del momento; al quarto piano le foto dei grandi chef della cucina italiana, fotografati al seguito del critico enogastronomico castelnovese Salvatore Marchese; al quinto piano i mirabili scatti delle sculture di Jiménez Deredia che, giocando con la luce ha reso onore alle plasticità delle forme. L'ultimo piano un omaggio a Tommy, alcune foto di gioventù; nel suo studio e una bacheca in cui sono raccolti strumenti di lavoro e pubblicazioni con le sue foto.

Una mostra che merita una visita.

A.C.



Quattro delle quarantacinque foto esposte nella mostra

EVELIN BARUZZO



A RICORDO DI MIA SORELLA

Evelin era una magnifica persona, di cuore, sensibile, solare, adorabile e tanto generosa, era molto affezionata alla famiglia.

Io sono orgoglioso di essere stato suo fratello e di sentirmi ancora tale. So quanto si è impegnata negli studi, raggiungendo la laurea con il massimo dei voti.

Lei, ogni problema nostro lo faceva suo. Non ci ha fatto mai pesare i lunghi mesi di malattia, anzi diceva di star bene, pur soffrendo atrocemente, per impedire che tutti noi, e soprattutto suo figlio, che amava più della sua vita, provassimo maggior dolore.

Io e i miei genitori siamo grati a coloro che l'hanno aiutata durante il suo calvario.

Un sentito ringraziamento alla gente che ha partecipato commossa al nostro dolore.

Il fratello Daniele

Evelin

*Dolce ragazza,
che in punta di piedi
hai camminato
su questa terra
cosparsa di spine.
Tu, col tuo sorriso,
portavi un'ondata
di serenità.
Amavi la vita,
ma essa è stata crudele
con te.*

*Il tuo messaggio,
per tutti noi,
è stato molto forte.
Nel silenzio hai sofferto
tanto, con pazienza,
con coraggio,
certa di vincere
e superare ogni ostacolo,
E tu hai vinto comunque,
perché resterai sempre
nel cuore di chi ti ha
amato.*

*La tua felicità
di vivere, di esistere,
è ancora intorno a noi,
nei nostri pensieri,
nei nostri sogni,
e ci accompagnerà
tutta la vita.*

Zia Loredana

TAGLIATI GLI EUCALIPTI



Tagliati sei degli undici eucalipti che per anni, maestosi, hanno ombreggiato via della Pace, sul margine del canale Lunense. Varietà rara, ci disse tempo fa un esperto dell'Università di Pisa.

Si presume che il loro abbattimento sia stato deciso nella convinzione di risolvere il problema delle loro radici che periodicamente affiorano sul manto stradale rendendo problematico il transito dei veicoli.

Il manto stradale, nel corso degli anni è stato ripristinato più volte per questo inconveniente.

Probabilmente non c'era altra soluzione per rendere la strada più sicura.

Ora, però, bisogna mettere mano alle radici affioranti, altrimenti l'abbattimento sarebbe inutile.



Quello che rimane della grande pianta

PARADISO DEI PICCOLI

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su facebook.

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso Recupero Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurella, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

Colli Ortonovo: finale play-off e finale di Coppa Liguria

Finale di stagione a tutta adrenalina per il Colli Ortonovo che, dopo un girone di ritorno con poche luci e tante ombre (solo 12 punti rispetto ai 28 conquistati nel girone d'andata), ha vinto tre delle ultime quattro partite del campionato, riuscendo così a mantenere il quarto posto in classifica e a qualificarsi per i play-off. Proprio nel momento più importante della stagione la squadra di Figaia si è ritrovata e ha disputato una fase play-off di ottimo livello. In semifinale i rossoblù hanno espugnato per 3-2 il campo del Riccò al termine di una partita emozionante: in vantaggio per 2-0 con gol di Mussetti e Ninotti, il Colli Ortonovo è stato raggiunto sul 2-2 a pochi minuti dal novantesimo. In pieno recupero ha però trovato il gol del 3-2 con Pennucci e poi è riuscito a sventare gli ultimi disperati assalti dei padroni di casa a caccia del 3-3. In finale il Colli Ortonovo ha dovuto affrontare, per la quinta volta in stagione, lo Sporting Club Aurora. I tempi regolamentari si sono chiusi a reti inviolate. Nel primo tempo supplementare Mussetti è riuscito a sbloccare il risultato portando avanti il Colli Ortonovo, ma la vittoria è sfumata all'ultimo istante per la rete di Besana su punizione. Un gol pesantissimo

perché il regolamento prevedeva che in caso di parità al termine dei tempi supplementari si sarebbe qualificata alla fase regionale dei play-off la squadra con il miglior piazzamento in classifica al termine della stagione regolare. Ossia lo Sporting Club Aurora, reduce proprio dal beffardo secondo posto in campionato. Indiscussa capolista per tutta la stagione, la formazione di Sestri Levante è stata raggiunta dall'Intercomunale Beverino ad una giornata dalla fine: è stata fermata sul pareggio dal Riccò, mentre l'Intercomunale Beverino ha superato facilmente la Bolanese. Nell'ultima giornata entrambe le squadre hanno vinto, rimanendo così appaiate in testa alla classifica. Nello spareggio i biancazzurri, che erano stati i primi a battere lo Sporting Aurora nella stagione regolare, hanno completato la straordinaria rincorsa (quattordici vittorie in sedici partite) imponendosi per 1-0. Alla fine è stato un successo meritato perché la marcia dell'Intercomunale Beverino nel girone di ritorno è stata irresistibile: i biancazzurri hanno recuperato ben 8 punti allo Sporting Club Aurora, chiudendo il campionato con 69 gol segnati ed una differenza reti nettamente migliore rispetto ai rivali (+44 contro +30)

Archiviato il campionato, ora il Colli Ortonovo dovrà concentrarsi sulla finale di Coppa Liguria. In semifinale i rossoblù hanno superato il San Cipriano al termine di una sfida al cardiopalma. Dopo aver vinto per 3-0 la partita di andata, il Colli Ortonovo è andato sotto di tre reti in quella di ritorno e così le due formazioni si sono giocate la qualificazione ai tempi supplementari: il gol qualificazione è arrivato grazie ad un rigore di Mussetti a pochi minuti dalla fine. Ora la formazione di Figaia dovrà affrontare il Pontelungo, formazione di Albenga fresca vincitrice del campionato di Prima Categoria (girone A). Per i rossoblù sarà una partita molto difficile dal momento che il Pontelungo ha perso una sola volta in tutto il campionato e ha segnato ben 81 reti, quindi con una media di oltre tre reti a partita.

La Castelnovese ha chiuso il campionato al sesto posto grazie ai 20 punti conquistati nel girone di ritorno (sei in più rispetto al girone d'andata). La società aveva chiesto alla squadra una salvezza tranquilla e così è stato, di fatto con oltre due mesi di anticipo rispetto alla fine del campionato. Per i gialloneri è stata una stagione in crescendo: dopo un inizio stentato, la formazio-

"La crocifissione" di Brueghel dopo il restauro torna finalmente a casa



Erano presenti anche il sindaco di Castelnuovo Magra Daniele Montebello, l'assessore alla cultura Katia Cecchinelli, il parroco don Alessandro Chiantaretto e l'architetto Davide Basilio, ieri, mercoledì 29 marzo, alla giornata di studio "Nuova luce sulla Crocifissione di Pieter Brueghel il giovane di Castelnuovo Magra" organizzata nei locali dell'Aula magna dell'Università di Genova presso il dipartimento di Scienze umanistiche. La giornata - organizzata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia della Spezia Università di Genova, Scuola di Scienze Umanistiche, DIRAAS Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo - è stata l'occasione per mostrare ai presenti la straordinaria opera "La Crocifissione" del pittore fiammingo Pieter Brueghel il giovane (Bruxelles 1564 - Anversa 1638), riportata alla luce e restaurata dopo il tentato furto avvenuto 4 anni fa nella chiesa di Santa Maria Maddalena di Castelnuovo Magra dov'era custodito.

"È stata un'emozione rivedere il dipinto di Brueghel finalmente in salute dopo il restauro. L'opera oggi ha assunto tutta un'altra veste rispetto al passato, svelando particolari che prima era impossibile cogliere. È un grande vanto per tutta la nostra comunità poter annunciare che il dipinto tornerà presto a casa. Stiamo infatti lavorando in queste ore per organizzare il suo rientro alla chiesa di Santa Maria Maddalena il prima possibile e in totale sicurezza, con appositi sistemi di allarme e assicurando le migliori condizioni di conservazione" da detto Daniele Montebello. Il dipinto su tavola raffigurante la Crocifissione (cm 102,2 x 151,5) e databile intorno al primo ventennio del secolo XVII, rappresenta la Crocifissione di Cristo sulla collina del Golgota, con la città di Gerusalemme sullo sfondo, e giunse nella chiesa di Castelnuovo nel 1890, grazie a una donatrice privata che le fonti archivistiche ricordano con il nome di Marchesa Teresa Gargioli.

Ufficio stampa del Comune

CLASSIFICA FINALE PRIMA CATEGORIA - GIRONE E

Squadra	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR	PE
1. A.P.D. INTERCOMUNALE BEVERINO	57	24	18	3	3	69	25	44	0
2. S.C.D. SPORTING CLUB AURORA 1975	57	24	18	3	3	52	22	30	0
3. G.S.D. RICCO LE RONDINI	41	24	12	5	7	42	35	7	0
4. A.P.D. COLLI ORTONOVO	40	24	12	4	8	41	36	5	0
5. A.C.D. CASARZA LIGURE	35	24	12	5	7	45	35	10	6
6. A.S. CASTELNOVESE	34	24	10	4	10	41	38	3	0
7. A.S.D. BOLANESE	33	24	10	3	11	29	39	-10	0
8. U.S.D. ARCOLA GARIBALDINA	32	24	10	2	12	40	40	0	0
9. A.P.D. BORGO FOCE MAGRA A.F.	23	24	5	8	11	37	45	-8	0
10. U.S.D. SANTERENZINA	23	24	5	8	11	31	43	-12	0
11. A.S.D. VEZZANO 2005	20	24	4	8	12	27	46	-19	0
12. A.S.D. ANTICA LUNI 2009	17	24	4	5	15	27	55	-28	0
13. A.S.D. PEGAZZANO CALCIO 2015	17	24	5	2	17	25	53	-28	0

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

ne di Ravecca ha trovato i giusti equilibri e raggiunto un buon rendimento culminato probabilmente nella vittoria del derby contro il Colli Ortonovo.

Nella parte bassa della classifica si è giocato lo spareggio per non retrocedere: l'Antica Luni ha superato il Pegazzano per 3-1 condannando i bianconeri alla Seconda Categoria

Riccardo Natale

FARMACIA MONTECALCOLI



la farmacia dei servizi

del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)

Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068

e-mail: montecalcoli@gmail.com



Bagnone snc

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)

Tel. 0187 676300

www.bagnone.com

MATERIALE ELETTRICO

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

UNIVERSITÀ POPOLARE "Carla Moruzzi"

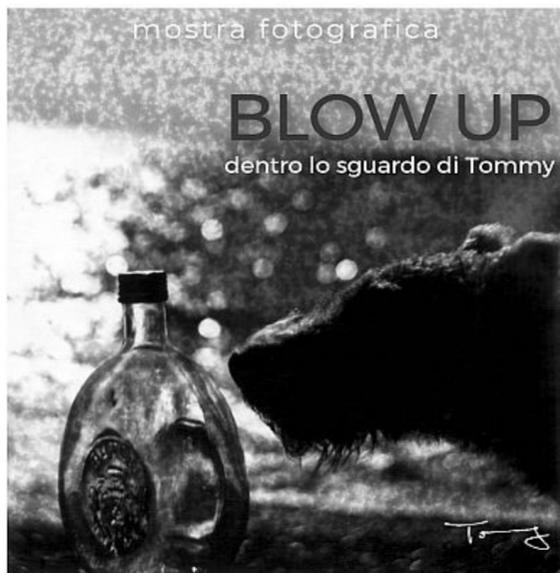


CALENDARIO DELLE LEZIONI Anno Accademico 2022 - 2023 MAGGIO 2023

Mercoledì 3	STORIA E CRITICA DEL CINEMA <i>Eroi</i>
Mercoledì 10	SCIENZA DELLA POLITICA <i>Democrazia e diritti 2</i>
Mercoledì 17	STORIA DELLA MUSICA <i>La trasformazione del linguaggio musicale nel 900 "il musical" 2</i>
Mercoledì 24	STORIA DEL TEATRO <i>Dario Fo: Mistero buffo</i>
Mercoledì 31	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE <i>La dieta e le "malattie del benessere"</i>

Le lezioni riprenderanno a ottobre con il prossimo anno accademico

TOMMASO MALFANTI



1 APRILE - 4 GIUGNO 2023
CASTELNUOVO MAGRA (SP)
TORRE DEL CASTELLO DEI VESCOVI DI LUNI

INFORMAZIONI E CONTATTI
0187.693832 / 335.6447821 - turismo@comune.castelnuovomagra.sp.it



ANAGRAFE

Sono nati:

Halilovic Ceres	(13/02)
Cervia Carola	(03/03)
Zambarda Isabel	(21/03)

Matrimoni:

Dalle Luche Dario	
Stavila Ecaterina	(01/03)
Bonaguidi Marco	
Botti Stefania	(30/03)

Sono deceduti:

Bianchi Omero	a. 82 (4/2)
Petacco Valentino	a.85 (7/2)
Paglini Paolo	a.80 (11/2)
Baruzzo Eveli	a.55 (13/2)
Mazzei Argeo	a.89 (16/2)
Pegollo Francesca	a.78 (23/2)
Morachioli Gagliano	a.84 (24/2)
Pepe Alessandro	a.26 (24/2)
Giampaolo Mafalda	a.85 (25/2)
Antognetti Leonardo	a.51 (26/2)
Conti Francesca	a.89 (27/2)
Peselli Marco	a.76 (28/2)
Frediani Araldo	a.90 (5/3)
Frau Giovanni	a.61 (7/3)
Menchelli Michelina	a.89 (10/3)
Martini Elena	a.85 (15/3)
Belluzzi Rina	a.94 (27/3)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Lucia Cattani
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Roberta Petacco
Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it

CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

SCANDALOSI OSCAR

Non si potrebbe definire meglio il verdetto per l'assegnazione dei premi Oscar 2023 che hanno visto il successo planetario di "Everything Everywhere All at Once" dei semi sconosciuti Daniel Kwan e Daniel Scheinert, omaggio alla stranezza modaiola, e l'affermazione per il miglior film internazionale per "Niente di nuovo sul fronte occidentale" di Edward Berger per un inutile remake che evidentemente insieme ad altro ha voluto se non altro mostrare la prona arresa alle piattaforme digitali. La solita mancanza di coraggio unita alla falsa dimostrazione del political correct segna probabilmente la fine di un'epoca. Comunque senza dilungarsi sui singoli esiti vogliamo segnalare come non mancassero opere degne di maggior considerazione. Tra queste si può citare come esempio l'ultimo lavoro di quel Martin McDonagh che da "In Bruges - La coscienza dell'assassino" (2008) a "7 psicopatici" (2012) all'imprescindibile "Tre manifesti a Ebbing, Missouri" (2017) aveva già mostrato il suo valore. Che viene confermato da questo "Gli spiriti dell'isola" (in originale "The Banshees of Inisherin") che gli è valso riconoscimenti più attendibili sia al Lido di Venezia che per i Golden Globe, tanto per citare. Siamo nel 1923 in una isoletta irlandese (inventata) mentre arrivano i segnali sonori di quella devastazione da un conflitto destinato a prolungarsi nel tempo.

In sintonia con questi segnali vediamo interrotta bruscamente l'amicizia pluriennale tra Padraic (Colin Farrell) e Colm (Brendan Gleeson). I due si vedono ogni giorno al pub locale per chiacchierate che sembrano aver irritato Colm (solitario curatore di musica locale) che dichiarando di non poterne più della reciproca frequentazione chiede a Padraic (povero contadino al limite della sussistenza, convivente con una giovane sorella desiderosa di raggiungere l'isola maggiore per un futuro più accettabile) di stare alla larga. Padraic è sconvolto da questa decisione che gli appare ingiusta ed incomprensibile ed insiste in ogni modo per tornare a quel passato per lui di determinante importanza.

L'irriducibilità di Colm provocherà una serie di eventi che sconvolgeranno il piccolo habitat del paesino e la vita di tutti gli abitanti. In una sorta di commedia nera si esplicitano tensioni narrative che vanno in direzioni ben più complesse di una semplice messa in scena di genere.

I luoghi, il paesaggio, il rapporto con la natura, soprattutto gli animali che giocheranno un ruolo che va oltre quello dei comprimari, le presenze spettrali e misteriose che sembrano evocare minacce da cui non è possibile sottrarsi, il conflitto dai rumori lontani ma ossessivamente presenti creano l'incubo totale in cui si innesta con sottile malinconia l'esistenza di chi, arrivato al momento decisivo della propria esistenza, non sa sempre coglierne la necessità di atteggiamenti che non sanno andare al di là dell'egoistico personalismo. Come un duello che partito col fioretto arriva alla spada per mostrare l'impassibilità della storia nei confronti con l'individuo. Tanto magistrale quanto ignorato ma forse è ingiusto così.

I.F.M. Di Franceschini Massimiliano Impresa Edile Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@iscali.it

P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V



**A.L. di Fabrizio
AMBROSINI**
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

**CATERING
PER LA
TUA FESTA**

**MIGNON
DOLCI E SALATI
€ 18 AL KG**

PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it

f Panificio F.lli. Montebello